

TRAIN&TREK: LECCO OPEN RAIL



Biglietti speciali treno a/r **15€**

1. LECCO

- Descrizione città
- Cosa vedere
- Luoghi visitabili di Lecco

2. SUL LAGO

- Lo sponda orientale del Lario
- Luoghi visitabili

3. ITINERARI TEMATICI

- A spasso con gli scrittori: da Alessandro Manzoni ad Andrea Vitali
- A spasso fra le fortificazioni: forti e castelli per proteggere il lago
- A spasso fra storia e natura: il Sentiero del Viandante

Nell'elenco dei luoghi visitabili, cerca quelli contrassegnati con "✈️": con l'offerta "Lecco Open Rail" potrai usufruire di uno sconto sull'acquisto del biglietto d'ingresso.



IL LAGO DI COMO

Ai piedi delle Alpi e al confine con la Svizzera, il Lago di Como, detto anche Lario, è il più profondo lago italiano (410 metri) e il terzo per superficie (146 km²). La sua caratteristica forma a "Y" rovesciata fu scavata tra le montagne da un ghiacciaio, creando uno dei paesaggi più suggestivi al mondo. Nei secoli l'uomo ha poi dato vita a borghi antichi, chiese, torri medioevali, ville maestose e bellissimi giardini.

Il Lago di Como è un mondo unico al mondo: il luogo ideale per una fuga dalla città, un week-end romantico o una vacanza per tutti i gusti.

Il treno conduce alla scoperta della sponda che si estende fra Lecco e Colico, un tratto di costa che pare snodarsi come un rapido canyon stretto fra ripide montagne (il San Primo e i Corni di Canzo a ovest, il Monte Legnone e le Grigne a est), punteggiato da piccoli centri di rara bellezza.

Un territorio in cui turismo, storia, arte, sport e natura si fondono armoniosamente, protetti dal clima mite.

1. LECCO

DESCRIZIONE CITTÀ

Lecco sorge in una conca delimitata dal Lago di Como a ovest e dalle Prealpi a est, circondata da maestose montagne e con le creste del Resegone a farle da corona.

Dopo l'Unità nazionale, la città è uno dei primi centri industriali d'Italia grazie allo sviluppo delle industrie siderurgiche, per questo chiamata "città del ferro". Lecco è nota anche per essere il luogo in cui lo scrittore Alessandro Manzoni ha ambientato *I promessi sposi*, il più famoso e il più letto romanzo della lingua italiana.

COSA VEDERE


Città essenzialmente moderna, annovera più di un monumento interessante sia antico, come Torre Viscontea e Ponte Azzone Visconti (edificato tra il 1336 e il 1339), sia recente, come gli edifici di Mario Cereghini, Mino Fiocchi e Renzo Piano (centro commerciale Meridiana).

Una volta giunti a Lecco, percorrendo in discesa Via Cavour (un tempo chiamata "contrada larga" per differenziarla dagli stretti e tortuosi vicoli del vecchio borgo), si arriva in Piazza Garibaldi, dedicata all'eroe dei Due Mondi che qui tenne un suo discorso e che ospita il Teatro della Società in stile neoclassico inaugurato nel 1844. Da Piazza Garibaldi, proseguendo a destra per Via Roma, si raggiunge Piazza XX Settembre, in passato "piazza Grande" dove, fin dal 1149, si svolgeva il mercato cittadino. In questa piazza, bar, botteghe e ristoranti si allineano sotto i colonnati dei portici, ricostruiti con sapore neoclassico tra il 1820 e il 1839. In un tratto delle vecchie mura rimane un ampio e luminoso porticato che dalla piazza offre una romantica veduta del golfo del lago; dalla stessa piazza si gode anche di una suggestiva vista della Basilica di San Nicolò con il campanile che si innalza sopra i tetti delle case. Piazza Cermenati, unica piazza affacciata interamente sul lago (un tempo denominata "piazza del grano"), era il principale punto di approdo dei comballi per il trasporto di merci. Un'altra strada di interesse è Via Bovara che sale con andamento ripido dall'angolo a nord di Piazza XX Settembre, e dove si trovano graziosi negozi e locali. Il centro storico della città conserva ancora tratti di mura e del fossato che cingevano il borgo medievale (nei pressi della Biblioteca Civica e della Basilica di San Nicolò). Non può inoltre mancare la visita alla Basilica, chiesa principale della città dedicata al patrono dei naviganti, con il campanile detto "Matitone", e al Santuario di Nostra Signora della Vittoria eretto in onore dei caduti della Prima Guerra Mondiale, a pochi passi da Piazza Manzoni.

In una decina di minuti a piedi lungo il fiume si giunge a Pescarenico, rione della città descritto dal Manzoni ne *I promessi sposi*, una tappa da non perdere con la sua incantevole Piazza Era dove si trova ormeggiata una "lucia", tipica imbarcazione lariana. Il vecchio nucleo del borgo è rimasto quasi intatto, con le sue viuzze strettissime e le casette addossate l'una all'altra. Nel Seicento era il villaggio abitato dalle famiglie che detenevano il diritto di esercitare la pesca nel tratto dell'Adda, tra i laghi di Como e Garlate, ricchissimo di pesci.

Alcuni punti della città hanno ispirato il Manzoni e sono teatro di alcune scene del suo Romanzo: ancora oggi si può percorrere l'itinerario manzoniano seguendo le orme di Renzo e Lucia.

LUOGHI VISITABILI DI LECCO

 **Villa Manzoni - Via Don Guanella, 1**
Museo gratuito con prenotazione fino al 30 agosto 2020.
Dal 31 agosto 2020 ingresso scontato di € 2,00 sul biglietto intero
e € 1,00 sul ridotto. Gratuità fino ai 14 anni

In questa villa Alessandro Manzoni trascorse quasi tutta l'infanzia e l'adolescenza. Il Museo Manzoniano, collocato al piano terra, espone, in 13 sale, dipinti, edizioni originali, manoscritti e cimeli relativi alla vita e alle opere di Alessandro Manzoni. Presente anche una sala "Manzoni Pop" dove i visitatori possono aprire teche e cassetiere con esempi di libri italiani e stranieri, testi di ricercatori della topografia dei luoghi manzoniani, fumetti, cartoline.

La cappella è stata riallestita con diverse opere d'arte e con documentazione dei funerali di Manzoni, ambientata con la musica del Requiem composto da Verdi in omaggio al grande scrittore, dopo la sua morte.



Palazzo delle Paure - Piazza XX Settembre, 22

Sede di esposizioni temporanee e della Sezione d'Arte Contemporanea e Sezione di grafica e fotografia della Galleria Comunale, dell'Osservatorio Alpinistico Lecchese e del Polo della Montagna.

Torre Viscontea - Piazza XX Settembre

Sede di mostre temporanee.

Palazzo Belgiojoso - Corso Matteotti, 32

Ospita il Museo Archeologico, il Museo di Storia Naturale, il Museo Storico, la Sala virtuale dell'Industria Lecchese e il Planetario.

Per informazioni:

Direzione Musei +39 0341 481247

www.museilecco.org - <http://osservatorioalpinisticolecchese.com/>

segreteria.musei@comune.lecco.it

Modalità di prenotazione fino al 30/08 <https://sro4.mioticket.it/MuseiLecco/>



2. SUL LAGO

LA SPONDA ORIENTALE DEL LARIO

Percorsa dall'antica strada militare per lo Stelvio, la sponda orientale del lago è ricca di paesi storici e pittoreschi: un itinerario sorprendente, ideale per chi vede la vacanza come momento di relax, ma anche per alternare visite culturali e attività sportive. Si possono trovare quindi diverse occasioni per vivere il lago, dai musei ai parchi, dalle spiagge alle ville, fino alle proposte per praticare sport.

Inizia ora il tuo viaggio alla scoperta di *"Quel ramo del lago di Como"*...

Il primo paese che si incontra una volta lasciata Lecco è **Abbadia Lariana**, località rinomata per le sue spiagge e che conserva il rilevante Civico Museo Setificio Monti, dedicato alla storia e alla lavorazione della seta, produzione molto diffusa in questa regione fino ai primi decenni del Novecento. Il filatoio del 1800 ospita il più grande torcitoio ancora funzionante in Europa, gioiello di archeologia industriale. Da non perdere è la cascata Cenghen, raggiungibile in un'ora e mezza di camminata immersa nella natura. Per chi invece vuole solamente rilassarsi e nuotare nelle fresche acque del lago, ad Abbadia si trovano ampie spiagge collegate fra loro da una piacevole passeggiata.

In pochi minuti di treno si raggiunge la fermata successiva: **Mandello del Lario**, cittadina conosciuta in tutto il mondo per la Moto Guzzi, storica casa motociclistica italiana che nel 2021 compirà i 100 anni dalla fondazione. Per godere di una romantica passeggiata basta seguire il lungolago dove sfociano le strette viuzze del centro storico e i giardini pubblici, seguiti dal lido comunale dove ci si può tuffare nelle acque rinfrescanti e asciugarsi al sole sulla spiaggia. Per una visita culturale, invece, si consiglia di andare a vedere la chiesetta di San Giorgio, gioiello affrescato di arte Romanica posizionata su un pianoro a circa dieci minuti a piedi dalla stazione dei treni.

La fermata successiva del treno è **Lierna**, dove si trovano i resti di una fortezza edificata in epoca romana eretta sulla penisola, luogo di leggende e fatti storici che ricordano la regina Teodolinda e la regina Adelaide di Borgogna. Lierna è rinomata per le sue spiagge: Riva Bianca, che deve il suo nome ai bianchissimi e finissimi ciottoli, in prossimità del castello, e Riva Nera, dal lato opposto, dove al contrario i sassi sono scuri. Lierna ospita numerose opere dello scultore milanese Giannino Castiglioni, autore dei grandi sacrari della Prima Guerra Mondiale (Redipuglia, Caporetto), che a Lierna ebbe uno studio-abitazione dove lavorò fino alla morte. Si possono vedere nel cimitero, di cui l'artista curò la risistemazione, le quattro cappelle da lui realizzate e la Piazza IV novembre che progettò nel 1929, con la scalinata che scende al lago e la fontana. Il Comune conserva importanti sculture che si possono visitare, tra le quali i gessi del Monumento ai Caduti di Lecco e la porta del Duomo di Milano.

Il treno ferma poi a **Fiumelatte**, piccolo borgo bagnato da uno tra i più brevi corsi d'acqua d'Italia, che deve il suo nome all'incredibile color bianco-latte dato dalla pendenza del suo corso. È un torrente temporaneo con una stagionalità nell'emissione delle acque: compare rapidamente verso fine marzo per poi scomparire a ottobre. Il fiume ha suscitato nei secoli la curiosità di molti tra cui anche Leonardo da Vinci (foglio 214 Codice Atlantico).



segue LA SPONDA ORIENTALE DEL LARIO

Riprendendo poi il treno, si arriva dopo pochi minuti a **Varenna**, uno dei gioielli del Lago di Como, con le sue viuzze e la romantica passeggiata degli Innamorati. In centro si trova la chiesa di San Giorgio, consacrata nel 1313, con un maestoso affresco di San Cristoforo (protettore dei traghettatori) sulla facciata e numerosi affreschi all'interno, fra cui spiccano l'Inferno con Belzebù e una rappresentazione della Regina Teodolinda, che scelse proprio Varenna come sua dimora. Poco distante si trova Villa Monastero, i cui giardini botanici custodiscono piante di rara bellezza che danno ancora più valore alla Casa Museo visitabile all'interno. Dal centro di Varenna, con una passeggiata di circa 40 minuti percorrendo il sentiero denominato "Scabium", si raggiunge il castello di Vezio, situato sul promontorio che sovrasta il borgo.

È un antico avamposto militare di origine bassa medioevale costruito a difesa del paese. Qui si possono visitare i giardini, i sotterranei, la cinta muraria, girare fra le opere d'arte, salire sulla torre che contiene un'esposizione permanente sul Lariosauro e dalla quale potrete ammirare un meraviglioso panorama a 360 gradi del lago e assistere al volo libero dei rapaci nelle dimostrazioni di falconeria. Il paesaggio di una bellezza unica e l'armonia con la natura regalano una piacevole pausa in totale relax.

Proseguendo il viaggio in treno si arriva a **Bellano** dove si può visitare il centro storico, nucleo formato da una serie di corti e contrade che si allungano sia verso la passeggiata del lungolago, sia alle spalle del borgo, verso le frazioni. Degne di nota la piccola chiesa di Santa Marta, che ospita il "Compianto sul Cristo morto", gruppo scultoreo ligneo composto da otto statue dipinte e la chiesa romanico-gotica dedicata ai Santi Nazaro e Celso, con impianto di matrice romanica e la splendida facciata con decorazioni marmoree a fasce bianche e nere (per le sue caratteristiche, la facciata è stata posta in relazione con la distrutta facciata di Santa Maria di Brera a Milano). Proprio dietro la chiesa, in pieno centro storico, salendo una breve scalinata si trova l'Orrido, una gola attraversata dalle acque del fiume Pioverna: con una serie di passerelle agganciate alle rocce ci si può addentrare in questa gola fino a raggiungere l'impetuosa cascata. Su prenotazione è possibile visitare gli Archivi Vitali, atelier dello scomparso Giancarlo Vitali, pittore contemporaneo.

Il comune successivo è **Dervio**, rinomato per la possibilità di praticare sport lacuali, grazie ai venti che soffiano costanti. Ma anche gli appassionati di storia e arte potranno qui trovare luoghi da visitare, quali la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta di fondazione altomedievale, la torre di Orezia nella parte alta del paese e, raggiungibile a piedi lungo un sentiero con una passeggiata di una mezz'ora, il suggestivo borgo medievale di Corenno Plinio, con il castello e la chiesa di San Tommaso di Canterbury.

Riprendendo il treno si giunge al piccolo borgo di **Dorio**, un agglomerato di case parallelo alla ferrovia che discende verso il lago. Addentrarsi in questo borgo oppure visitare le sue spiagge significa immergersi in un luogo tranquillo e immutato. Nel centro storico si può visitare la chiesa tardo barocca di San Giorgio Martire.

A metà fra Dorio e Colico, raggiungibile in un'ora di cammino lungo un sentiero, si trova la penisola di Olgiasca con l'abbazia cistercense di **Piona**, che conserva un suggestivo chiostro realizzato intorno al 1242 in uno stile di passaggio tra il romanico e il gotico.

Ultima tappa del percorso è **Colico**, paese al confine fra le province di Como, Lecco e Sondrio, delineate naturalmente dal corso del fiume Adda, che ha alle spalle l'imponente Monte Legnone. Il suo lungolago è l'ideale per una passeggiata rilassante con vista sulle montagne circostanti. Meritano una visita il Forte Montecchio Nord, costruzione risalente alla Prima Guerra Mondiale con quattro cannoni ancora funzionanti, e i resti del Forte di Fuentes, avamposto militare risalente al Seicento.

LUOGHI VISITABILI

ABBADIA LARIANA

Civico Museo Setificio Monti - Via Nazionale, 93

Museo +39 0341 700381

www.museoabbadia.it - info@museoabbadia.it

Uno dei più importanti musei in Europa dedicati alla storia della seta e della sua lavorazione.



MANDELLO DEL LARIO

Museo Moto Guzzi - Via Parodi, 57

Moto Guzzi S.p.A. +39 0341 709111 - +39 0341 709237

www.motoguzzi.it - museo@motoguzzi.it

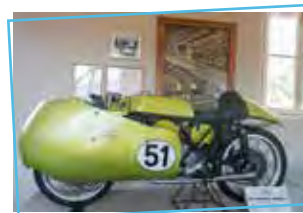
Il museo della Moto Guzzi si trova all'interno dello stabilimento di produzione delle mitiche prodotte dal 1921 a oggi.

Museo della Torre di Maggiana - Frazione Maggiana

Pro Loco Mandello +39 0341 732912 - +39 339 7391647

www.museotorremaggiana.it - museotorremaggiana@gmail.com

Il museo raccoglie nei vari piani della Torre manufatti del lavoro e dell'arte contadina mentre al piano rialzato viene dedicato uno spazio monografico tutti gli anni.



VARENNA


Castello di Vezio - località Vezio

Associazione Turistica Castello di Vezio +39 333 4485975

www.castellodivezio.it - info@castellodivezio.it

Si tratta di uno dei castelli più belli del Lario posto in un luogo dal panorama mozzafiato a strapiombo su Varenna.



 **Villa Monastero - Viale Polvani, 4**
Ingresso scontato di € 2,00 sull'acquisto del biglietto intero,
sconto di € 1,00 sull'acquisto del biglietto ridotto,
gratuità fino ai 14 anni non compiuti.
(lo sconto non viene applicato per l'acquisto del biglietto cumulativo con Villa Cipressi).

Provincia di Lecco +39 0341 295450

www.villamonastero.eu - villa.monastero@provincia.lecco.it

Villa Monastero, di proprietà della Provincia di Lecco, è una delle principali attrattive culturali e turistiche del territorio per la sua posizione strategica sul lago di Como e per i differenti servizi forniti, che permettono di apprezzare in tutte le stagioni un'esplosione di colori, forme e profumi.

Antico convento e dimora patrizia, oggi il nucleo centrale è rappresentato dalla Casa Museo, accessibile con un percorso espositivo sviluppato in 14 sale. Il Giardino botanico si estende per quasi 2 chilometri fronte lago da Varenna a Fiumelatte, con numerose e rare specie arboree autoctone ed esotiche arricchito da statue, tempietti e balaustre. La bellezza e l'esclusività degli ambienti fanno di Villa Monastero una incantevole wedding location e un particolare set fotografico per rubriche e riviste di moda e di promozione turistica di livello internazionale.



BELLANO

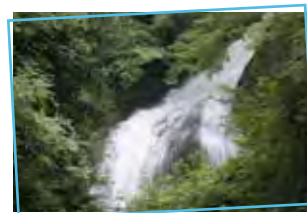
 **Orrido - Piazza San Giorgio**
Ingresso ridotto con convenzione "Lecco Open Rail" € 3,00 per gli adulti e gratuito per ragazzi fino ai 14 anni.

Gestore Pro Bellano +39 334 3774966

www.turismobellano.it – orridobellano@gmail.com

È una gola naturale creata dal fiume Pioverna le cui acque, nel corso dei secoli, hanno modellato gigantesche marmitte e suggestive spelonche.

Una passerella in cemento consente al visitatore di ammirare la bellezza di un luogo veramente unico.



DERVIO

Torre di Orezia

+39 0341 804450

www.dervio.org - presidente.proloco.dervio@outlook.it

Sorge su una rupe che domina la penisola. Le prime fonti documentali che parlano della presenza di una fortificazione risalgono all'anno 1040, anche se l'effettiva costruzione del castello di Orezia si fa risalire al XIV secolo.

Castello di Corenno - Località Corenno Plinio

Biblioteca Comunale +39 0341 804113

www.dervio.org - biblioteca@comune.dervio.lc.it

Complesso monumentale impostato su fondazioni romane, il castello costituì il nucleo attraverso il quale si sviluppò l'abitato di Corenno con le caratteristiche vie scavate nella roccia.

PIONA

Abbazia di Piona - Via Abbazia di Piona, 55

Abbazia +39 0341 940331

www.abbaziadipiona.it - www.cistercensi.info - info@abbaziadipiona.it

Fu consacrata nel 1138 accanto ai resti di un altro edificio romanico, di cui resta la sola abside. La navata a capriate ha leoni marmorei e affreschi del XII e XIII secolo; a lato si entra nel suggestivo chiostro (1252-57).



COLICO

Forte Montecchio Nord - Via alle Torri, 8

+39 0341 940322

www.fortemontecchionord.it - info@fortemontecchionord.it

Colico fu scelta per costruire un forte d'arresto a causa della sua posizione strategica. I quattro cannoni in cupola corazzata sono tutt'oggi mantenuti dal Museo della Guerra Bianca in piena efficienza. Grazie alla sua posizione dominante, il forte offre un suggestivo e unico panorama sul Lago di Como.

Forte di Fuentes - Via Forte di Fuentes, 24

+39 0341 940322

www.fortedifuentes.it - info@fortedifuentes.it

Costruito nel 1603 per difendere il ducato di Milano dai nemici della Repubblica delle Tre Leghe Grigie, rappresenta uno dei migliori esempi di "fortezza all'italiana" della dominazione spagnola del XVII Secolo.



3. ITINERARI TEMATICI

A SPASSO CON GLI SCRITTORI: DA ALESSANDRO MANZONI AD ANDREA VITALI

La provincia di Lecco ha un legame molto stretto con alcuni dei personaggi più celebri della storia della letteratura italiana. Pagine e scritti, poesie e odi, romanzi e racconti hanno raccontato il lago azzurro e placido, rendendolo così immortale e conosciuto in tutto il mondo. Dal 18° secolo ai giorni nostri, troviamo il Lario nei racconti di grandi poeti e scrittori che proprio qui hanno trovato ispirazione per le loro opere.

Alessandro Manzoni è considerato uno dei maggiori scrittori italiani di tutti i tempi grazie a *I promessi sposi*, romanzo simbolo della letteratura italiana. Nato a Milano nel 1785, era molto legato a Lecco e al suo territorio perché qui passò la sua gioventù; Lecco e il lago non potevano, quindi, che essere la fonte di ispirazione fondamentale per la nascita delle vicende di Renzo e Lucia. “Luogo manzoniano” è tutta Lecco, con il suo lago, le sue montagne, i suoi torrenti, le sue viuzze, i suoi rioni sparsi ai piedi del Resegone o affacciati sull’acqua. Ogni particolare ci rimanda al romanzo, anche se, dai tempi del Manzoni, il “gran borgo” è diventato ormai una città. In alcuni luoghi simbolo della città sono state sistemate sagome di lamiera, realizzate da un artigiano locale, con le fattezze dei personaggi manzoniani: 10 figure che portano a conoscere i protagonisti del romanzo e a sentirsi parte di esso.



Andrea Vitali, soprannominato “il Camilleri del Nord”, nasce a Bellano nel 1952 ed è considerato uno degli scrittori di romanzi più prolifici della letteratura di oggi. Tutti i suoi romanzi sono ambientati sul Lago di Como, in quella Bellano dove vive e che ha trasformato in uno dei personaggi dei suoi racconti. Nelle sue contrade, sulle piazze e nei locali pubblici è possibile “incontrare” i personaggi dei suoi romanzi.



A SPASSO FRA LE FORTIFICAZIONI: FORTI E CASTELLI PER PROTEGGERE IL LAGO

Sulla sponda orientale del Lario esistevano in passato numerose fortificazioni, a protezione di un territorio di confine. Alcune sorgevano nei pressi della riva del lago con lo scopo di -difendere la popolazione da assalitori provenienti via acqua, altre sulle pendici delle montagne, generalmente in punti difficilmente accessibili e con ampia visibilità sui territori sottostanti.

A Lecco troviamo ciò che resta del complesso fortificato voluto da Azzone Visconti nel 1336: il Vallo delle Mura vicino alla stazione, la Torre Viscontea in una delle piazze principali della città, e Ponte Azzone Visconti, "Ponte Vecchio" per i lecchesi, che solca il fiume Adda. Le mura furono abbattute nel 1782.

Sopra Mandello del Lario si trova la Torre di Maggiana, una delle meglio conservate nel territorio lecchese, detta anche Torre del Barbarossa, perché all'interno fu trovata una lapide che testimoniava un soggiorno dell'Imperatore Federico Barbarossa nel 1158.

A Varenna imperdibile il Castello di Vezio, posto in un luogo dal panorama mozzafiato a strapiombo sul borgo, considerato fra i più bei castelli del Lago di Como. Sviluppata attorno a una torre quadrata con merlatura e ponte levatoio, l'area del castello ospita ruderi militari di epoca longobarda e un giardino di ulivi. I visitatori possono ammirare anche le dimostrazioni di volo dei rapaci qui ospitati.

Dervio vanta la presenza della Torre di Orezia, costruzione tardo medioevale eretta per sbarrare la strada della Valvarrone, circondata da resti di antiche case che formano il borgo, e del nucleo medievale di Corenno Plinio, fortezza edificata nel 10° secolo come rifugio per la popolazione in caso di attacchi.

Infine Colico, che per la sua posizione strategica al limitare della Valtellina e della Svizzera vide la costruzione del forte secentesco di Fuentes voluto dall'allora governatore spagnolo di Milano; il forte conserva ancora la piazza d'armi, il palazzo del Governatore, gli alloggi dei soldati, un mulino, un forno, magazzini e le cisterne per l'acqua.

Poco prima dello scoppiare della Grande Guerra, venne eretto il forte Montecchio Nord, caratterizzato da alte mura in granito, numerosi ambienti e camminamenti sotterranei e i quattro cannoni originali ancora intatti e funzionanti.



A SPASSO FRA STORIA E NATURA: IL SENTIERO DEL VIANDANTE

Se oggi è possibile andare fra un comune e l'altro della sponda orientale del Lario utilizzando il treno, i viaggiatori di un tempo non potevano che spostarsi a piedi. I moderni "viandanti" possono infatti utilizzare il treno per raggiungere le tappe del Sentiero del Viandante, un'antica via di passaggio che, accanto alla via lacuale, testimonia il ruolo del territorio lariano nei traffici commerciali.

Il sentiero sale da Abbadia Lariana a mezza costa fuori e dentro i centri abitati e ne ripercorre la storia fino ad arrivare a Colico, per poi addentrarsi verso la Valtellina o la Valchiavenna.

Ha una lunghezza complessiva di circa 45 km e quindi frazionabile in 3 o 4 tappe a seconda del livello di allenamento. Grazie alle frequenti intersezioni tra il percorso e la linea ferroviaria Lecco-Colico, è possibile percorrere una tappa alla volta, tornando in treno al punto di partenza.

